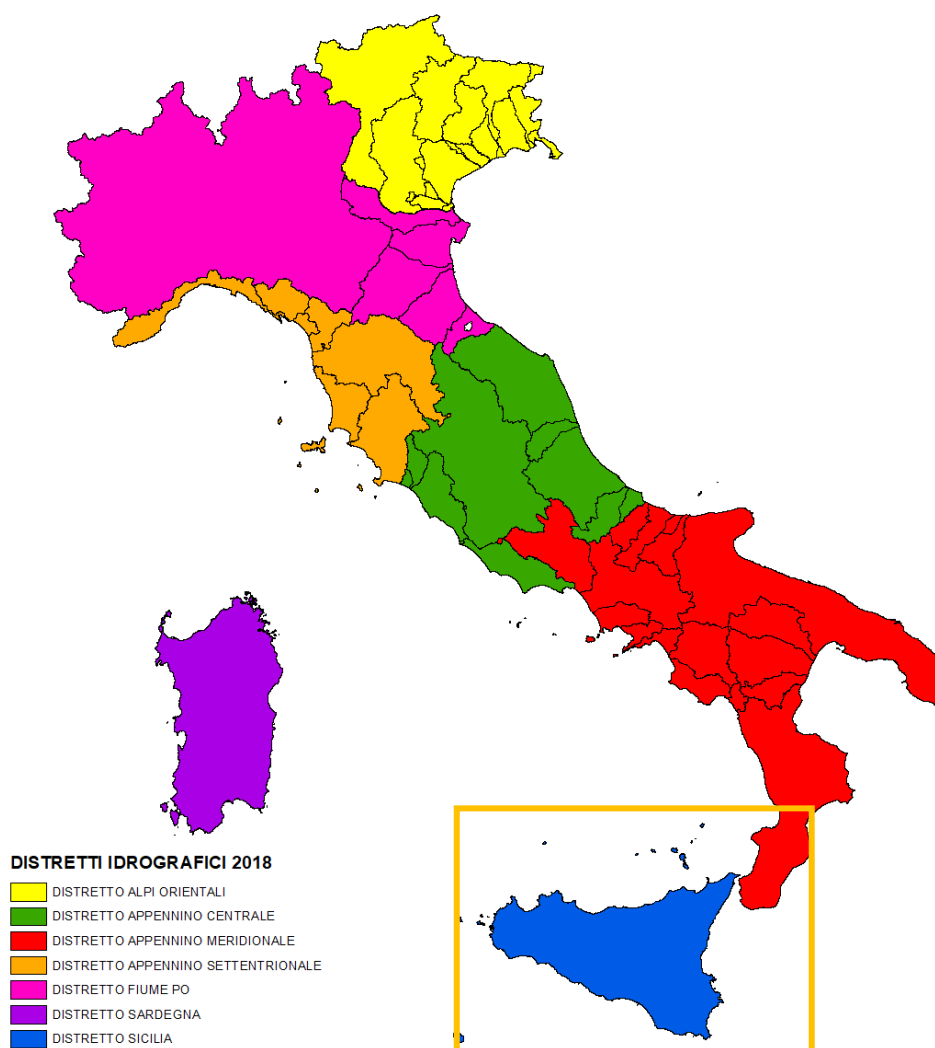


Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del rischio di alluvione redatto ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 49/2010 attuativo della Dir. 2007/60/CE – II ciclo di gestione

Allegato 12:
Recepimento delle raccomandazioni e osservazioni del MiTE
di cui al parere CTVIA n. 16 del 28/05/2021

Distretto Sicilia



Ottobre 2021



Indice

1. RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI DEL MITE DI CUI AL PARERE CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021.....	2
1.1 Introduzione	2
1.2 La Valutazione Ambientale Strategica - PGRA I ciclo	2
1.3 La Verifica di Assoggettabilità a VAS - PGRA II ciclo.....	3
2. ESITI DELLA CONSULTAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PGRA - II ciclo	3
3. MODALITÀ DI RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI DI CUI AL PARERE DELLA CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021	4



1. RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI DEL MITE DI CUI AL PARERE CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021

1.1 Introduzione

Nonostante la legge 29 luglio 2021 n. 108 (Conversione del D.L. 31/05/2021 n. 77) all'art. 28 "*Modifica della disciplina concernente la valutazione ambientale strategica*", comma 1, lettera a), punto 3) abbia soppresso dall'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. le parole <<*e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni*>>, eliminando di fatto la possibilità per l'Autorità competente (MiTE) di definire delle prescrizioni nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, questa Autorità di Bacino ha scelto comunque di recepire le "prescrizioni" contenute nel parere n. 16 del 28/05/2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale allegato al Decreto direttoriale n. 219 del 02/07/2021 di Verifica di Assoggettabilità alla VAS dell'Autorità competente (MiTE).

Pertanto questo documento, parte integrante del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (di seguito indicato con *PGRA*) - II ciclo - del Distretto Idrografico della Sicilia, è stato redatto al fine di esporre in che modo le considerazioni ambientali dettate dal sopraccitato parere della CTVIA sono state recepite dall'Autorità proponente.

1.2 La Valutazione Ambientale Strategica - PGRA I ciclo

Il primo atto di recepimento del PGRA è avvenuto con la Delibera di giunta n. 349 del 14-10-2013, con cui la Giunta regionale ha adottato le mappe di pericolosità e di rischio previste dalla Direttiva Alluvioni. Il progetto del PGRA è stato successivamente adottato con Decreto Presidenziale 18 febbraio 2016 ("Adozione del progetto del Piano del rischio alluvioni della Sicilia") pubblicato sulla GURS 11/3/2016 – Parte I n.11.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito indicato con *VAS*) del PGRA della Regione Siciliana è stata in seguito avviata dall'Autorità proponente e procedente (Regione Sicilia), nell'anno 2015. La fase di scoping si era conclusa con la trasmissione, da parte del MATTM, del parere motivato della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (di seguito indicata con CTVIA) – VIA e VAS prot. n. 1888 del 9 ottobre 2015, contenente le modalità di recepimento nel Rapporto Ambientale (RA) del PGRA di tutte le osservazioni e le integrazioni prodotte dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (di seguito indicato con SCA).



Successivamente, il Rapporto Ambientale è stato oggetto di valutazione con decreto VAS di parere motivato di cui al DM n.58 del 14 marzo 2017 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito indicato con *MATTM*), integrato dal parere prot. n. 22287 del 28 dicembre 2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT).

Infine il PGRA I ciclo è stato approvato con DPCM n. 49 del 07/03/2019, pubblicato nella GURI n. 198 del 24/08/2019 e notificato mediante comunicato nella GURS n. 43 del 24/09/2019.

1.3 La Verifica di Assoggettabilità a VAS - PGRA II ciclo

L’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (AdB) (di seguito indicato con *Autorità proponente e procedente*), considerato che per il PGRA - II ciclo - è applicabile la fattispecie prevista dall’art. 6, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 - modifiche minori dei piani e programmi di cui al comma 2 per i quali è prevista una Verifica di assoggettabilità (di seguito indicato con *VdA*) a VAS, nel novembre del 2020 ha chiesto l’avvio della procedura di VdA a VAS, trasmettendo apposita istanza all’Autorità competente (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - *MATTM* - oggi Ministero della Transizione Ecologica (di seguito indicato con *MiTE*) a cui è stato allegato il *Rapporto Preliminare Ambientale* (di seguito indicato con *RPA*), ai sensi dell’art. 12, comma 1, del D. Lgs. 152/2006.

Successivamente, il RPA è stato oggetto di valutazione a seguito della quale il MiTE, con decreto direttoriale di VdA a VAS n. 219 del 02/07/2021, ha determinato che il PGRA – II ciclo – del Distretto Idrografico della Sicilia non debba essere sottoposto al procedimento di VAS, recependo il parere della CTVIA – VIA e VAS n. 16 del 28/05/2021 ad esso allegato.

2. ESITI DELLA CONSULTAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL PGRA - II ciclo

Nell’ambito della procedura di *VdA a VAS*, la consultazione pubblica è avvenuta attraverso la pubblicazione del *RPA* sia sul sito internet istituzionale dell’Autorità proponente che sul portale istituzionale del *MATTM*. L’Autorità proponente, con nota prot. n. 18214 del 21/12/2020, ha informato gli SCA dell’avvio della fase di consultazione del Rapporto Preliminare Ambientale, del termine ultimo entro il quale far pervenire le osservazioni e l’indirizzo web del portale del *MATTM* da cui consultare la documentazione.



L'Autorità proponente, con nota prot. n. 422 del 14/01/2021, ha informato gli SCA che la documentazione relativa alla VdA a VAS del PGRA - II ciclo - era visualizzabile ad un nuovo link del MATTM.

A seguito di tale pubblicazione, alcuni SCA hanno inviato le loro osservazioni che sono state riscontrate dall'Autorità proponente e trasmesse al MATTM per l'elaborazione del parere della CTVIA.

3. MODALITÀ DI RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI DI CUI AL PARERE DELLA CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021

In ottemperanza alla determinazione contenuta nel Decreto direttoriale di VdA a VAS n. 219 del 02/07/2021 del MiTE, di seguito si riportano le modalità di recepimento.

PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DELLA CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI RECEPIMENTO
Il PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia dovrà integrare i propri contenuti come di seguito indicato:	
1. sviluppare una migliore integrazione tra la pianificazione di settore e, in particolare, le modalità di interrelazione e di integrazione tra il Piano in esame e il Piano di Gestione delle Acque (PGA), al fine di conseguire obiettivi e risultati comuni attraverso iniziative e azioni sinergiche	La risposta alla prescrizione è contenuta nel <i>Rapporto Ambientale del PGRA – I° Ciclo - (luglio 2018)</i> al par. 2.3 <i>Rapporto tra direttiva alluvioni 2007/60/CE e direttiva quadro acque 2000/60/CE e tra Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e Piano di Gestione Acque</i> in cui è previsto che il primo livello di coordinamento tra i due Piani consiste nella formazione di un quadro conoscitivo condiviso. In questo senso il PGRA recepisce l'attuale base conoscitiva del vigente PGA tenendo conto degli obiettivi di qualità in essa definiti e la completa con ulteriori informazioni più specifiche in relazione alle finalità della Direttiva 2007/60.
2. al fine di garantire una più efficace applicazione delle norme e dell'utilizzo delle cartografie presenti nel PAI, con le finalità legate soprattutto alla protezione della qualità delle acque, della biodiversità, delle aree protette, la pianificazione in materia ambientale e il rischio idraulico deve essere meglio disciplinata all'interno del PGRA per assurgere a "strumento finale" di riferimento sia per gli aspetti legati al rischio di alluvioni che per quelli che riguardano l'ambiente	Nelle norme di attuazione del PGRA all'art.11 viene già affermato che il PGRA ha l'obiettivo di promuovere interventi di gestione naturalistica delle piene, di riqualificazione ambientale e rinaturazione. Inoltre, l'Autorità competente dovrà definire, con linee guida tecniche, i criteri e gli indirizzi concernenti gli interventi di riqualificazione paesistico-ambientale e di rinaturazione e del loro monitoraggio. Infine, all'art.12 delle Norme del PGRA viene dichiarato che la manutenzione del reticolo idrografico, oltre che a mantenere in piena funzionalità le opere di difesa essenziali alla



PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DELLA CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI RECEPIMENTO
	sicurezza idraulica ed idrogeologica, dovrà essere finalizzata a conseguire la tutela e il ripristino della naturalità dell'alveo, la tutela della biodiversità e la riqualificazione dell'ambiente fluviale.
3. nelle more del completamento degli interventi strutturali e non strutturali predisporre e definire condizioni transitorie volte a mitigare gli effetti dannosi sul territorio e sui beni esposti con particolare riferimento alla tutela della pubblica incolumità	Nelle more dell'attuazione delle misure del PGRA (<u>tutte non strutturali</u>) si ritiene che l'Avviso di Protezione Civile per il Rischio Meteoidrogeologico e Idraulico, emanato giornalmente dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Sicilia, possa costituire una condizione transitoria volta a mitigare gli effetti dannosi sul territorio e sui beni esposti con particolare riferimento alla tutela della pubblica incolumità.
4. aggiornare e completare l'analisi di coerenza esterna anche considerando i regolamenti e gli strumenti pianificatori delle Aree protette interferite dal piano	Nell'ambito del cap. 2.11 <i>Analisi della coerenza esterna del Rapporto Ambientale del PGRA - I ciclo - (luglio 2018)</i> , il tema della coerenza esterna tra gli obiettivi del PGRA e la pianificazione delle aree protette è stato affrontato nel par. 2.11.1.3. Si ritiene che tale analisi di coerenza non necessiti di aggiornamento (in questo II° Ciclo) in quanto i regolamenti e gli strumenti pianificatori delle Aree protette interferite dal PGRA non sono cambiati dall'ultimo PGRA approvato.
5. con riferimento al consumo del suolo, nelle successive fasi di pianificazione, è auspicabile un confronto con i dati più aggiornati riferiti al rapporto ISPRA	Nel recente studio a cura dell'Autorità, elaborato nel 2021, <i>Analisi del trend climatico ed impatto sulle misure del PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia - 2° Ciclo</i> , parte integrante del progetto di PGRA II° Ciclo, sono stati utilizzati i dati sul consumo del suolo pubblicati dall'ISPRA nel rapporto <i>Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (Edizione 2021) Report SNPA n.15/20 del 22/7/2020</i> ,—riferiti al 2019. Nei successivi Cicli di pianificazione saranno utilizzati i dati più aggiornati sul consumo di suolo che verranno pubblicati da ISPRA.
6. con riferimento ai cambiamenti climatici, in relazione alla Direttiva 2007/60/CE e precisamente all'art. 4, comma 2, è necessario fornire una valutazione dei rischi potenziali legata alle conseguenze del cambiamento climatico sul verificarsi delle alluvioni, attraverso: - mappe in scala appropriata del distretto idrografico comprendenti i confini dei bacini idrografici, dei sottobacini e, laddove	Nello studio dell'Autorità di bacino sull' " <i>Analisi del trend climatico ed impatto sulle misure del PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia - 2° Ciclo</i> ", sono stati esaminati i bacini idrografici suscettibili alle piene lampo (<i>flash flood</i>) e ai cambiamenti climatici (tempi di corruzione superiori all'ora) nello scenario attuale (2020) e di medio termine (2050), predisponendo cartografie in ambiente GIS. Inoltre nelle monografie di ciascun bacino vi sono le proposte di nuove misure di



PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DELLA CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI RECEPIMENTO
esistono, delle zone costiere, dalle quali risulti la topografia e l'utilizzo del territorio ed ogni informazione utile ad analizzare le aree a rischio (del I Ciclo, del II Ciclo e le modifiche), in modo da comprendere le variazioni apportate e la continuità tra il primo ciclo e il riesame;	mitigazione (monitoraggio, allertamento, segnalazione di pericolo). Tali mappe saranno rese disponibili anche sul portale cartografico territoriale SITR (webgis) della Regione Siciliana (https://www.sitr.regione.sicilia.it/).
- descrizione delle alluvioni significative avvenute in passato, qualora si ipotizzi che, in futuro, da eventi dello stesso tipo possano derivare notevoli conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche;	La descrizione delle alluvioni significative avvenute in passato è contenuta nel paragrafo 2.1.3 <i>Principali tipologie di inondazioni ed eventi storici</i> della <i>Relazione metodologica per l'aggiornamento e la revisione del PGRA - II ciclo - (gennaio 2021)</i> .
Il Sistema di Monitoraggio del PGRA 2021 dovrà assicurare:	
<p>- Si ritiene opportuno affidare alla fase del monitoraggio ambientale gli approfondimenti di alcuni aspetti connessi alla valutazione ambientale propedeutici al miglior indirizzo e re-indirizzo della strategia di intervento del Piano in oggetto anche attraverso il confronto costante e collaborativo delle diverse istituzioni coinvolte nei diversi ruoli a loro affidati nell'ambito del processo di VAS (a partire dalle funzioni per tale settore attribuite all'Autorità Competente per la VAS e all'Autorità responsabile del Piano anche con il contributo degli Enti con i quali sono in corso eventuali accordi di collaborazione).</p> <p>Tale confronto potrebbe utilmente essere supportato dall'istituzione di un "Tavolo Tecnico di confronto permanente per l'Integrazione della Sostenibilità Ambientale e il Monitoraggio Ambientale" utile all'avvio e al coordinamento sistematico delle attività di approfondimento valutativo, verifica e orientamento della fase attuativa in coordinamento e sinergia con le iniziative di cooperazione istituzionale già in atto per tale settore.</p> <p>In tale ambito saranno condivise e svolte le seguenti attività:</p>	Si valuterà l'opportunità di istituire un <i>Tavolo Tecnico di confronto permanente per l'Integrazione della Sostenibilità Ambientale e il Monitoraggio Ambientale</i> utile all'avvio e al coordinamento sistematico delle attività di approfondimento valutativo, verifica e orientamento della fase attuativa in coordinamento e sinergia con le iniziative di cooperazione istituzionale già in atto per tale settore.
1. Aggiornamento del Piano di Monitoraggio ambientale con l'individuazione: - delle aree di approfondimento e/o integrazione conoscitiva e di valutazione degli effetti ambientali	Individuazione delle aree di approfondimento e/o integrazione conoscitiva e di valutazione degli effetti



PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DELLA CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI RECEPIMENTO
allo scopo di approfondire e completare le analisi valutative di riferimento di cui al rapporto preliminare con particolare attenzione alla valutazione di quelli cumulativi che potrebbero derivare dall'attuazione delle misure del Piano in aree già interessate dalla presenza di altre infrastrutture e/o di misure previste da altri piani e dall'attività sinergica di più misure del PGRA-SICILIA nella stessa area;	ambientali.
-di un aggiornamento ed integrazione degli indicatori individuati; degli obiettivi e azioni oggetto di monitoraggio e aggiornamento dei dati delle principali componenti ambientali analizzate;	Considerato che il PGRA – I° Ciclo è stato approvato con DPCM n. 49 del 07/03/2019, si ritiene che in questo breve lasso di tempo le condizioni territoriali al contorno non siano mutate significativamente e, pertanto, le valutazioni degli impatti delle misure del PGRA (tutte non strutturali) non saranno verosimilmente cambiate da allora. Pertanto, non si ritiene necessario l'aggiornamento degli indicatori individuati, degli obiettivi e delle azioni oggetto del monitoraggio e l'aggiornamento dei dati.
-delle modalità di integrazione delle diverse iniziative, portali-banche dati informativi avviate nell'ambito delle attività di Distretto con particolare attenzione alla interrelazione tra il PGRA e il PdG Acque;	Si ritiene che le indicazioni della prescrizione siano già contenute nel <i>Rapporto Ambientale del PGRA – I Ciclo - (luglio 2018)</i> al par. 2.3 <i>Rapporto tra direttiva alluvioni 2007/60/CE e direttiva quadro acque 2000/60/CE e tra Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e Piano di Gestione Acque</i> in cui è previsto che il primo livello di coordinamento tra i due Piani consiste nella formazione di un quadro conoscitivo condiviso. In questo senso il PGRA recepisce l'attuale base conoscitiva del vigente PdG Acque tenendo conto degli obiettivi di qualità in essa definiti e la completa con ulteriori informazioni più specifiche in relazione alle finalità della Direttiva 2007/60.
-di attività per l'elaborazione di "Criteri per l'Attuazione" relativa agli interventi con particolare riferimento alle misure strutturali con preferenza per l'utilizzo delle infrastrutture verdi e alle migliori soluzioni progettuali, in grado di limitare /eliminare le interferenze con le aree di valore naturale, paesaggistiche e antropico di rilevante interesse pubblico, se presenti;	Il PGRA farà prioritariamente ricorso a misure di protezione NWRM (<i>Natural Water Retention Measures</i>) di cui alla guida della Commissione Europea - <i>Misure di Ritenzione Naturale delle Acque in Europa, 2014</i> - valutando, di volta in volta, l'adeguatezza della scelta del mix di interventi sulla scorta di uno studio di fattibilità. La priorità viene data alle misure di gestione naturale delle piene e/o alle "infrastrutture verdi" e "blu" che forniscono soluzioni, a volte, alternative (quali le opere di prevenzione di frane e alluvioni), a volte complementari, più efficaci e meno impattanti di quelli forniti dalle tradizionali "infrastrutture grigie"



PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DELLA CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI RECEPIMENTO
	(realizzate prevalentemente in cemento e altri materiali inerti che impermeabilizzano i suoli).
<p>–della definizione delle modalità con le quali, al verificarsi di situazioni di criticità/difformità, rispetto a quanto evidenziato nel Rapporto Preliminare, dovranno essere predisposte idonee azioni correttive e di ri-orientamento del piano, secondo quanto disposto dall’art. 18 del D. Lgs 152/2006;</p>	<p>Come indicato nel <i>Rapporto Ambientale del PGRA – I° Ciclo - (luglio 2018)</i> al par. 8.6 <i>Report di Monitoraggio</i>, il <i>Rapporto di Monitoraggio Ambientale (RMA)</i>, che sarà predisposto non appena le misure previste dal PGRA saranno completamente attuate, conterrà tra l’altro la descrizione di eventuali criticità rilevate e le eventuali indicazioni correttive da attuare per ridurre gli impatti riscontrati. Pertanto nel RMA saranno definite le modalità per la predisposizione di idonee azioni correttive e di ri-orientamento del PGRA al verificarsi di situazioni di criticità/difformità.</p>
<p>della definizione delle modalità di reporting che diano <u>anche conto del rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni del presente parere.</u></p>	<p>Sarà elaborato un apposito paragrafo del <i>Rapporto di Monitoraggio Ambientale (RMA)</i> in cui definire le modalità di reporting che diano anche conto del rispetto delle prescrizioni del parere della CTVIA.</p>
<p>2. Nell’ambito del monitoraggio ambientale sarà inoltre necessario:</p> <p>– verificare, a fronte degli esiti del monitoraggio, la necessità dell’implementazione di misure non strutturali previste in considerazione della priorità rispetto alle misure strutturali, anche al fine di attenuare, con il sistema di azioni sinergiche ed in particolare con le azioni di prevenzione e protezioni volte a regolamentare l’uso del suolo per la salvaguardia, miglioramento e riqualificazione degli habitat fluviali e costieri e delle aree protette, alla manutenzione e monitoraggio, gli effetti delle misure strutturali già individuate nei PAI vigenti;</p>	<p>Come detto prima, il PGRA farà prioritariamente ricorso alle misure di gestione naturale delle piene e/o alle “infrastrutture verdi” e “blu” nonché al sistema della regolamentazione di trasformazione e d’uso del territorio mirata alla riduzione del rischio ed alla salvaguardia ambientale. Anche in questo caso, considerato che il PGRA – I° Ciclo è stato approvato con DPCM n. 49 del 07/03/2019, si ritiene che in questo breve lasso di tempo le condizioni territoriali al contorno non siano mutate significativamente e, pertanto, le valutazioni degli impatti delle misure del PGRA (tutte non strutturali) non saranno verosimilmente cambiate da allora. Pertanto la verifica sarà effettuata successivamente all’emissione del <i>Rapporto di Monitoraggio Ambientale (RMA)</i>, che sarà predisposto non appena le misure previste dal PGRA saranno completamente attuate.</p>
<p>–analizzare con maggior dettaglio gli eventi meteorologici estremi e il loro impatto sul sistema idrologico, l’evoluzione costiera, in relazione sia ai fenomeni di subsidenza attuali e futuri legati all’innalzamento del livello marino, con i riflessi sull’intero settore turistico, nonché svolgere un’analisi accurata di tutti questi aspetti che possono determinare possibili conseguenti rischi di calo della produttività agricola (salinizzazione dei</p>	<p>L’analisi degli eventi meteorologici estremi e il loro impatto sul sistema idrologico è stato sviluppato nel recente studio, elaborato dall’AdB Sicilia nel 2021, <i>Analisi del trend climatico ed impatto sulle misure del PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia - II° Ciclo</i>, quale parte integrante del progetto di PGRA II° Ciclo.</p> <p>L’analisi dell’evoluzione costiera sarà invece affrontata nell’ambito del seguente accordo di</p>



PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DELLA CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI RECEPIMENTO
suoli) e perdita degli ecosistemi naturali;	collaborazione tra l'AdB Sicilia e il Dipartimento di Ingegneria Civile Architettura (DICAR) dell'Università di Catania: <i>"Studi e ricerche per acquisizione dei dati sulle dinamiche dei litorali, per l'aggiornamento del PAI coste della Regione siciliana e per la valutazione del fabbisogno di sedimenti per il ripristino delle condizioni di equilibrio dei litorali: definizione di modelli per la valutazione delle aree allagabili dal moto ondoso lungo le coste siciliane"</i> in attuazione della direttiva 2007/60.
–coordinare e monitorare le iniziative sulle attività derivanti dalle progettazioni che interessano il tema del cambiamento climatico. In particolare si raccomanda, nell'applicazione delle misure di mitigazione / riduzione del rischio per la vita e/o la salute umana e di adattamento al cambiamento climatico, la collaborazione e la condivisione delle informazioni a tutti i livelli, mettendo al centro la collettività. Devono essere quindi previste opportune attività di conoscenza, istruzione, organizzazione dei cittadini e specifici sistemi di previsione e informazione;	Nel recente studio, elaborato nel 2021, <i>Analisi del trend climatico ed impatto sulle misure del PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia - II° ciclo</i> , parte integrante del progetto di PGRA II Ciclo, sono state previste specifiche misure di mitigazione / riduzione del rischio per la vita e/o la salute umana e di adattamento al cambiamento climatico consistenti nell'individuazione di aree in cui si prevede di applicare le <i>misure sul controllo delle piene lampo e di aree in cui si propone di applicare la misura sull'aggiornamento delle verifiche di compatibilità idraulica e di riqualificazione della pericolosità</i> . Inoltre, le attività di conoscenza, istruzione, organizzazione dei cittadini e specifici sistemi di previsione e informazione sono previste nell'ambito della misura 3.3 <i>Preparazione e consapevolezza pubblica</i> predisposta dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Sicilia (DRPC), descritta nella relazione <i>Il Sistema di Allertamento ai fini di Protezione Civile nella Regione Siciliana - 2° ciclo</i> , facente parte del progetto di PGRA – II Ciclo.
–monitorare l'effettivo superamento delle criticità che hanno impedito l'attuazione delle misure previste e attuate in minima parte già nel precedente ciclo di programmazione, esplicitandone le cause di problematicità e avviare, nel caso, ogni iniziativa utile alla loro definitiva soluzione;	Come indicato nel <i>par. 7.6 Monitoraggio delle misure della Relazione metodologica per l'aggiornamento e la revisione del PGRA - II ciclo - (gennaio 2021)</i> , il monitoraggio dello stato di implementazione delle misure del PGRA sarà effettuato utilizzando la piattaforma <i>ReNDiS-web (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo)</i> dell'ISPRA. Nell'ambito di tale attività sarà monitorato il superamento delle criticità che hanno impedito l'attuazione delle misure nel precedente ciclo.
–assicurare il completamento del monitoraggio anche per le misure ad oggi non monitorate;	Nell'ambito delle attività di monitoraggio descritte nelle considerazioni di cui al punto precedente, saranno monitorate anche le misure ad oggi non



PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

DIRETTIVA 2007/60/CE

D.LGS. 49/2010

PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DELLA CTVIA N. 16 DEL 28/05/2021	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI RECEPIMENTO
	monitorate.
–sviluppare nel Monitoraggio una specifica attività relativa agli effetti dell’attuazione del Piano nelle aree della Rete Natura 2000 anche in relazione alle procedure di Valutazione di Incidenza attinenti alla successiva fase di valutazione;	Il Piano di Monitoraggio prevederà la stima di indicatori sugli effetti dell’attuazione del PGRA anche nelle aree della Rete Natura 2000 inclusa la relazione con le procedure di Valutazione di Incidenza. Il set di indicatori era già stato individuato nel Rapporto Ambientale VAS del PGRA I° Ciclo il quale riportava anche i valori dei target da raggiungere a scala di bacino. Per quanto riguarda le aree protette, oltre ai siti della Rete Natura 2000, erano state considerate le aree sensibili e le aree protette, ai sensi dell’art. 7 della Direttiva 2000/60/CE, provenienti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia.
–esplicitare gli esiti in termini di efficacia ed efficienza delle misure adottate nel primo ciclo di pianificazione, così come le criticità e gli effetti ambientali, al fine di fornire i suggerimenti per il riesame del PGRA-SICILIA;	Saranno esplicitati gli esiti in termini di efficacia ed efficienza delle misure adottate nel I ciclo di pianificazione del PGRA.
DOVRANNO, inoltre, essere recepite, anche tenendo conto delle controdeduzioni trasmesse dall’ Adb Sicilia, le raccomandazioni e osservazioni pertinenti pervenute.	Il recepimento delle osservazioni pertinenti pervenute è descritto nella seguente tabella.